

Pasquale Rea

Don Dolindo sulle alture delle beatitudini



EFFATA'
EDITRICE

© 2020 Effatà Editrice
Via Tre Denti, 1
10060 Cantalupa (Torino)
Tel. 0121.35.34.52
Fax 0121.35.38.39
info@effata.it
www.effata.it
ISBN 978-88-6929-603-1

Collana: *Le bussole*

Grafica: Laura Repetto

Stampa: Printbee.it – Noventa Padovana (Padova)

In memoria di don Dolindo



Presentazione

Che la memoria non venga meno! Credo che l'intento di don Pasquale Rea, parroco napoletano di ricca esperienza, risponda a questa esigenza. Volendo nello stesso tempo offrire a quanti hanno conosciuto il servo di Dio, don Dolindo Ruotolo (1882-1970), uno strumento di riflessione agile e profondo.

Pur senza alcuna pretesa di carattere esegetico-biblico, il testo ben si presta ad essere strumento di accompagnamento spirituale per quanti conservano memoria di questo santo sacerdote napoletano. Ma anche per coloro che sanno apprezzare la testimonianza di vita di chi ha saputo operare tra la gente e con la gente, nei quartieri popolari di una grande città. Una scelta indovinata per mostrare come la più bella esegesi delle beatitudini sia quella che ci viene offerta da coloro che l'hanno saputa interpretare con la vita. E don Dolindo – secondo quanto scrive l'Autore – è uno di questi.

Oltre che risultato di uno studio attento e accorato, il testo manifesta la passione narrativa e la dedizione di chi, avendo venerato nella propria parrocchia i resti mortali del Servo di Dio, vuole offrire ai fedeli una concreta testimonianza sacerdotale, che ancora oggi ha tanto da dire in una società spesso distratta di fronte a simili figure di santità.

Poter leggere la vita di un sacerdote alla luce delle beatitudini è senz'altro un bel regalo ai credenti, ma anche agli gnostici che non hanno smesso di cercare. È questa la vera prospettiva che mostra nella sua bellezza la vita sacerdotale. Una prospet-

tiva, alimentata dalla grazia, che eleva ai livelli più alti della santità.

Dalla prospettiva delle beatitudini emerge la figura di don Dolindo, sacerdote poliedrico, che ha fatto della sua relazione col Signore la sua forza, pur tra le prove della vita che non l'hanno risparmiato. Il dolore, che entra nel lessico del suo nome, connota la testimonianza della sua vita. Una vita che coniuga l'attività pastorale e l'accompagnamento spirituale con la contemplazione del mistero del Padre e l'amore alla Vergine Maria.

Farà tanto bene a chi legge questo testo, che interpreta la ricca personalità di questo sacerdote con il messaggio delle beatitudini. Un messaggio certamente alto e per tanti anche ideale, che in don Dolindo trova concreta realizzazione. Ricco di spunti di riflessione e di altrettanti pensieri di don Dolindo, questo scritto di don Rea ci offre un meraviglioso *collage*, che ben rende la ricchezza spirituale di un sacerdote che, nella quotidianità, ha vissuto il Vangelo delle beatitudini. Un sacerdote raccontato da un altro sacerdote è la nota vincente di questo testo, che, pur senza essere congegnato nel classico stile agiografico, farà piacere a quanti si dilettono nella ricerca di figure sacerdotali esemplari. Una esemplarità che nulla toglie ad un uomo che porta nella sua carne i segni della passione.

Nel leggere questo scritto ci si lascia prendere dalla semplicità espositiva, che suscita interesse ad entrare sempre più a fondo nella conoscenza di don Dolindo, che per la sua spiritualità viene accostato a san Pio da Pietrelcina, vivendo nella sua carne i segni della passione di Gesù. Un maestro di vita spirituale, che unisce ad una profonda conoscenza delle Scritture la testimonianza di una vita semplice e povera, che ne fa un servo fedele o – come si dice di lui – il nulla del nulla in Dio e il tutto di Dio negli uomini.

«Prendi e leggi» (sant'Agostino). Non resta che invitare alla lettura, con la certezza di trovare in queste pagine spunti di riflessione spirituale che indicano nelle “beatitudini” la via maestra di santificazione non solo di don Dolindo, ma di chiunque voglia lasciarsi trasportare dal desiderio delle realtà del cielo.

Mons. Francesco Oliva
Vescovo di Locri-Gerace